



OSSERVATORIO
NAZIONALE
MIELE

IL MIELE, I MIELI

QUALITÀ DEL PRODOTTO E MERCATO DEL MIELE IN ITALIA

Tavola rotonda

sabato 15 settembre 2018

Giancarlo Naldi

Osservatorio Nazionale Miele

DALLA BORSA NAZIONALE DEL MIELE ALL'OSSERVATORIO NAZIONALE



La Borsa del Miele è sorta a Castel san Pietro Terme, nel 1952 per iniziativa di Giulio Piana

Fino a qualche tempo fa da quell'incontro fra apicoltori e invasettatori scaturiva il prezzo del miele che rimaneva valido sostanzialmente per tutta la stagione commerciale.

Oggi l'incontro di Castel San Pietro Terme la terza domenica di settembre resta una importante occasione per incontrare gli operatori del settore e anche per fare affari ma

- la formazione del prezzo dei mieli
- la rilevazione degli stessi
- la comprensione del mercato

comprende dinamiche ben più complesse e richiede una capacità di lettura dei fenomeni che anche la nostra rete a volte trova difficoltosa.

1988 COSTITUZIONE OSSERVATORIO NAZIONALE MIELE

La costituzione dell'Osservatorio nasce anche da questa consapevolezza e dalla necessità, già percepita 30 anni fa, di dovere seguire i tempi costituendo uno strumento in grado di svolgere un monitoraggio della produzione e del mercato in continuo per l'intero anno.

Abbiamo costituito una rete di rilevatori che copre tutte le regioni, con rappresentatività ed efficienza non proprio omogenea in grado comunque di

- rilevare con sufficiente precisione l'andamento della produzione
- rilevare l'andamento di mercato

LA COMPLESSITÀ DEL MERCATO DEL MIELE

L'influenza dell'andamento produttivo nei diversi paesi produttori a livello internazionale,

il peso del mercato globale e di paesi grandi esportatori di prodotto di basso prezzo come la Cina,

rendono molto complessi i meccanismi di formazione dei prezzi e la nostra stessa rete trova difficoltà a comprendere tutti i fenomeni che via via si presentano.

Per questo cerchiamo costantemente di implementare la rete con nuovi rilevatori sul territorio e anche con altre fonti d'informazione rispetto la produzione.

IMPLEMENTARE LE FONTI D'INFORMAZIONE

Abbiamo pensato ad una tavola rotonda con:

- Osservatorio Nazionale Miele
- ISMEA
- Aziende del settore

Per approfondire:

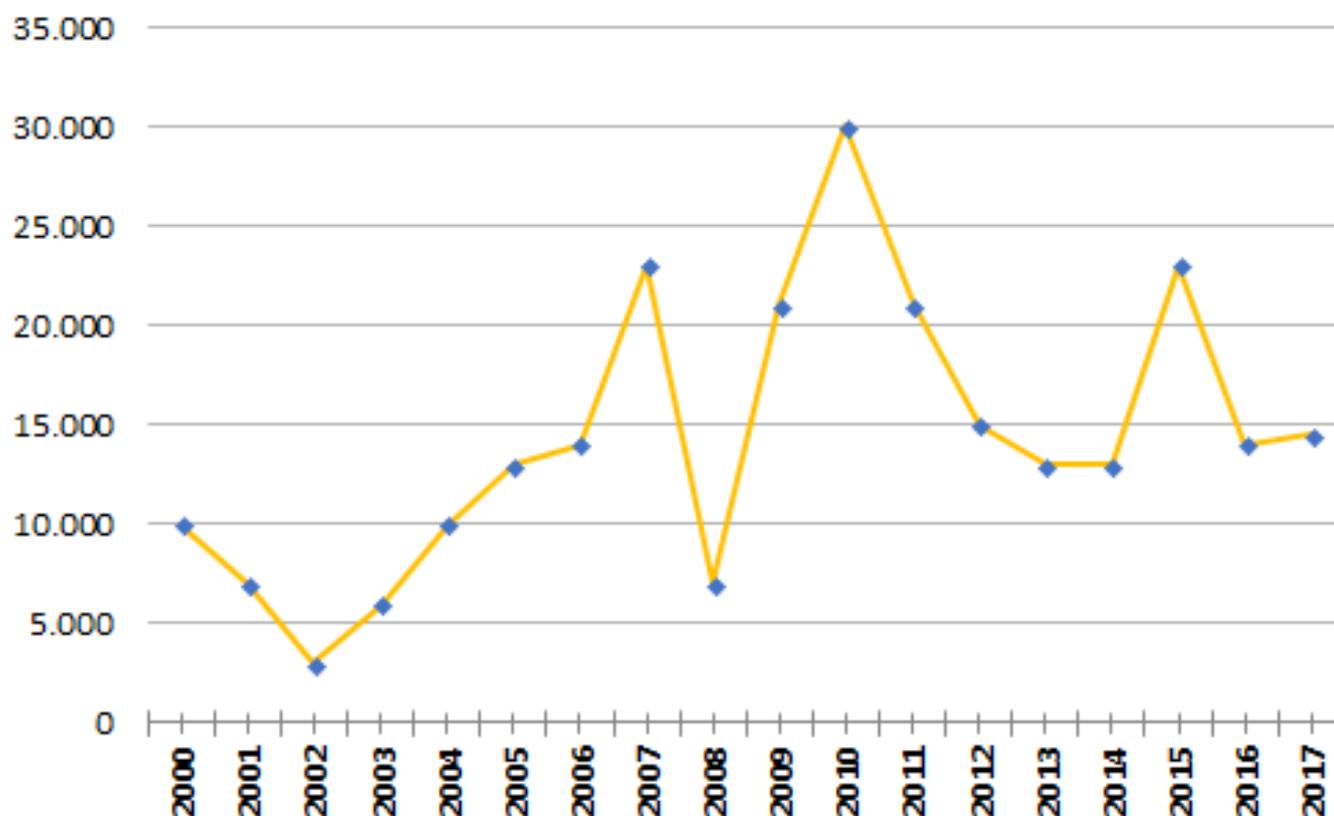
- i meccanismi di formazione dei prezzi al produttore, visti da protagonisti diversi della filiera
- come può modificarsi il prezzo al consumatore
- quali sono i canali distributivi da privilegiare, quali garantiscono maggiormente un equo rapporto fra qualità e prezzo

LA PRODUZIONE ITALIANA E IL MERCATO



OSSERVATORIO
NAZIONALE
MIELE

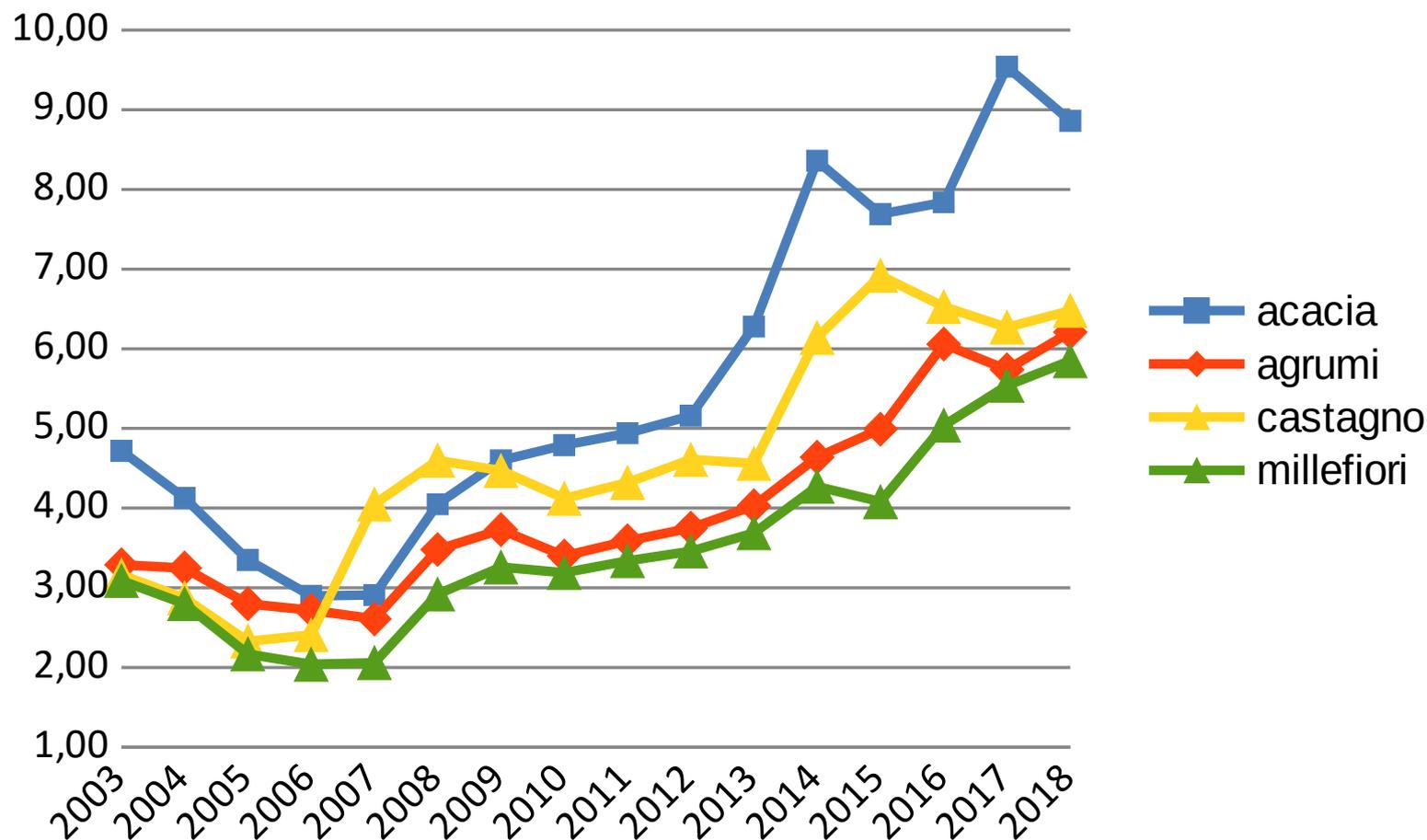
Andamento Produzione nazionale di miele in tonnellate



Anno	Tonnellate
2000	10.000
2001	7.000
2002	3.000
2003	6.000
2004	10.000
2005	13.000
2006	14.000
2007	23.000
2008	7.000
2009	21.000
2010	30.000
2011	21.000
2012	15.000
2013	13.000
2014	13.000
2015	23.000
2016	14.000
2017	14.500

LA PRODUZIONE ITALIANA E IL MERCATO

Prezzi medi annui 2003-2018*



LA PRODUZIONE ITALIANA E IL MERCATO

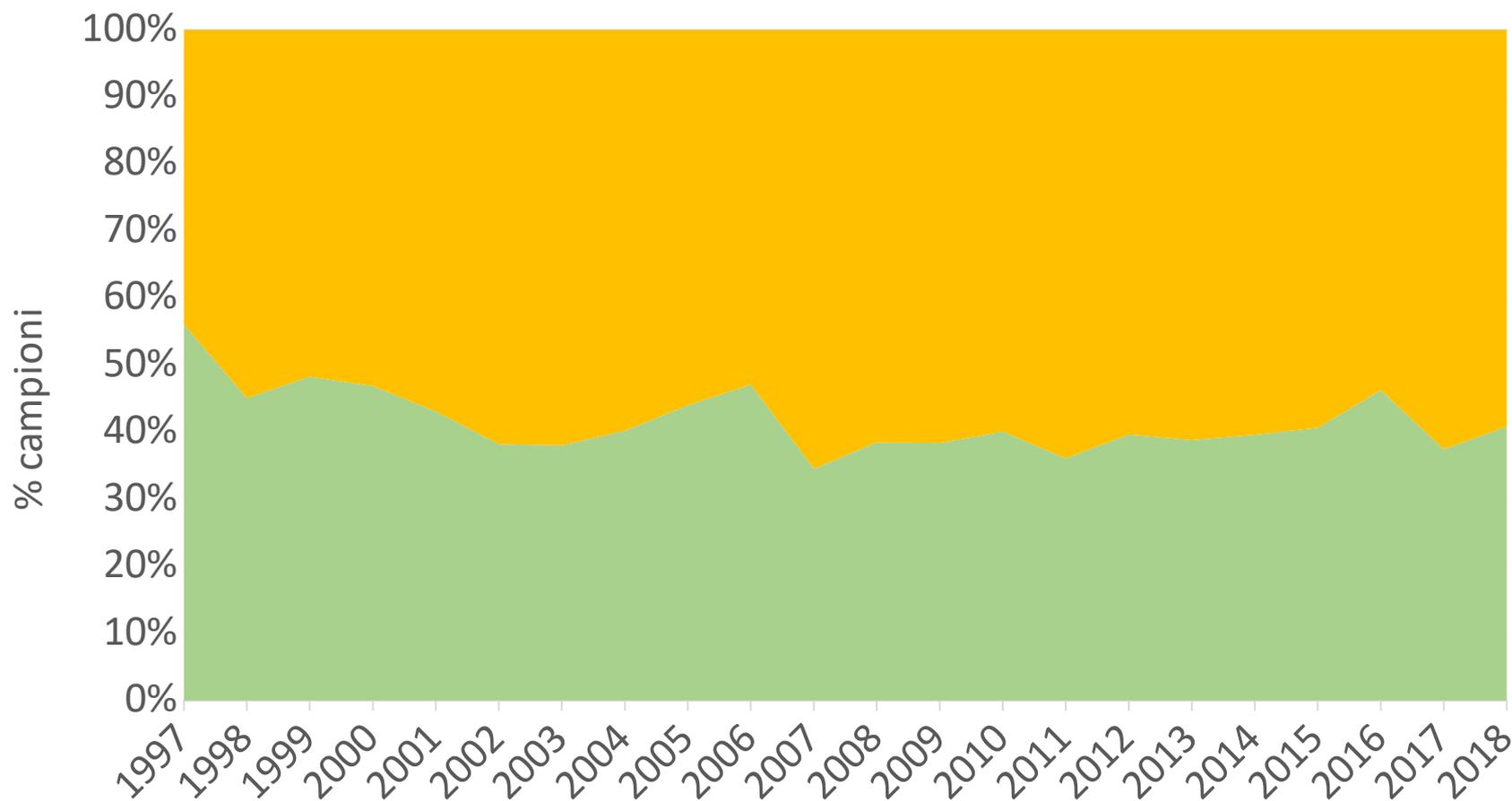
I tratti distintivi della produzione italiana di miele sono tre:

- 1) elevata qualità oggettiva dei mieli
- 2) un patrimonio di distintività unico al mondo con:
 - oltre 30 monoflora di facile reperimento sul mercato
 - altri 10-15 monoflora di nicchia
 - diversi millefiori particolarmente tipici e radicati sui diversi territori
- 3) la “assoluta incapacità” di soddisfare il fabbisogno nazionale di miele.

Ovviamente si tratta di una “incapacità statistica” sulla base di un dato: l'Italia importa dal 40 al 60 % circa del consumo nazionale di miele.

Ripartizione percentuale tipologie

■ altri uniflorali ■ millefiori



L'ATTENZIONE DEGLI APICOLTORI ALLA IDENTITÀ - TIPICITÀ



OSSERVATORIO
NAZIONALE
MIELE



Grandi
Miele
d'Italia

- | | | |
|------------------|-------------------|----------------------------------------|
| Acacia o robinia | Erica carnea | Melo |
| Asfodelo | Eucalipto | Millefiori |
| Barena | Ferula | Millefiori di alta montagna delle Alpi |
| Camedrio maro | Fieno greco | Rododendro |
| Cardo | Fiordaliso Giallo | Sulla |
| Castagno | Girasole | Tarassaco |
| Ciliegio | Indaco bastardo | Tiglio |
| Colza | Lupinella | Timo arbustivo |
| Corbezzolo | Marasca | Timo erba barona |
| Coriandolo | Marruca | Trifoglio |
| Erba Medica | Melata o bosco | |
| | Melata di abete | |



Guida
Tre Gocce
d'oro 2018



- | | | |
|------------------|-------------------|----------------------------------------|
| Acacia o robinia | Erica carnea | Melo |
| Asfodelo | Eucalipto | Millefiori |
| Barena | Ferula | Millefiori di alta montagna delle Alpi |
| Camedrio maro | Fieno greco | Rododendro |
| Cardo | Fiordaliso Giallo | Sulla |
| Castagno | Girasole | Tarassaco |
| Ciliegio | Indaco bastardo | Tiglio |
| Colza | Lupinella | Timo arbustivo |
| Corbezzolo | Marasca | Timo erba barona |
| Coriandolo | Marruca | Trifoglio |
| Erba Medica | Melata o bosco | |
| | Melata di abete | |

QUALE SPAZIO DI MERCATO DEL MIELE ITALIANO



E' evidente che una parte della importazione è comunque dettata dal prezzo, un prezzo largamente inferiore al costo di produzione dei nostri apicoltori

Viene da pensare che questa quota d'importazione non verrebbe meno anche se la produzione nazionale fosse eccedentaria perché riguarda prodotti che sono molto diversi (prezzo e qualità)

La domanda:

Quale spazio ha il prodotto italiano se si riesce a far leva sulla sua qualità oggettiva e sugli indubbi tratti distintivi che presenta?

E quale spazio per aumentare l'esportazione?

IL CONSUMO DI MIELE IN ITALIA – DATI E RIFLESSIONI

La Dottoressa Pittiglio di ISMEA ci fornirà dei dati di import/export e anche dei dati sicuramente più completi sul consumo. Tuttavia per innescare la riflessione vorrei descrivere lo scenario con le informazioni in nostro possesso:

Dati sulle vendite in iper, super, discount, italiani (scontrino fiscale) esclusi i negozi specializzati (bio e non) al 31/12/2017:

- **146,8 mio di euro**
- **in crescita + 4.9 % dall'anno prima**
- **15,7 mio kg (+5.1% rispetto anno prima)**
- **Prezzo medio kg 9.30 euro**
- **Import di circa 23,4 mio kg (di cui circa 4 mio kg da Cina)**
- **Export di 6,4 mio kg.**
- **produzione nazionale 2017 = circa 14 mio kg** (dati Osservatorio nazionale Miele)

Se ne deduce un consumo medio annuo di 0.512 gr pro capite $(17+14)/60.5$

Nota: Dei 14 mio kg prodotti in Italia è possibile che circa 4 mio di kg siano venduti direttamente da apicoltori e/o nei mercati? E' credibile?

Quanto miele va all'industria? Quanto di produzione nazionale? Quanto di importazione?

Voi che siete ogni giorno sul mercato come la vedete?

IL CONSUMO DI MIELE IN ITALIA – DATI E RIFLESSIONI



Osservatorio Nazionale Miele deve svolgere la sua attività di rilevazione, elaborazione, studio e reportistica in tutta autonomia.

Tuttavia la tavola rotonda potrebbe rappresentare anche l'avvio di un rapporto per conoscere in modo continuativo informazioni che, in modo ovviamente cumulativo e statistico, le aziende potrebbero fornire dal loro osservatorio.

Se questa iniziativa si ritiene significativa può essere organizzata nella sede e nella data più opportuna in modo da favorire la partecipazione più ampia possibile da parte di apicoltori e aziende di commercializzazione.

LE AZIENDE PRESENTI: COMARO



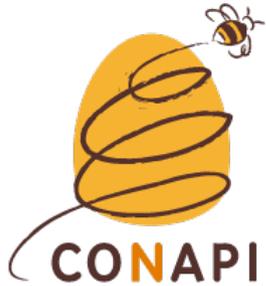
Forte di quasi 150 anni di esperienza, Comaro è una delle prime dieci realtà imprenditoriali in Italia nel settore della produzione del miele.

Coniugando la qualità dei migliori mieli, raccolti da oltre 2100 alveari distribuiti sui pascoli più fruttiferi del Friuli Venezia Giulia, la costante attenzione all'innovazione tecnologica e mantenendo intatti i legami con la tradizione e il territorio, Comaro ha creato un modello culturale unico nel settore.

I NUMERI

- Oltre **500 Ton** di miele prodotto da **2100** alveari e dalle importanti partnership che ha stretto con i più qualificati apicoltori della regione e di tutto il territorio nazionale.
- Stabilimento produttivo di oltre **10.000 metri quadri** dei quali 4.000 dedicati alla produzione e 400 all'esposizione
- **70%** della produzione sul mercato Italiano, **30%** all'export indirizzata soprattutto verso gli stati europei quali Germania, Austria, Francia, Regno Unito, Spagna e verso mercati emergenti come la Cina e i Paesi Arabi.

LE AZIENDE PRESENTI: CONAPI



CONSORZIO NAZIONALE APICOLTORI
coltivatori di biodiversità



CONAPI è l'impresa cooperativa fra apicoltori soci a carattere nazionale più grande d'Italia e tra le più importanti a livello europeo.

Rappresenta un modello completo di "filiera del miele": dalla produzione in apiario alla commercializzazione del prodotto finito.

Trasforma e vende tutti i prodotti apistici più le composte a base di frutta e gli integratori.

I NUMERI

250 soci nominali

circa **600** apicoltori

3000 tonnellate di miele commercializzato

LE AZIENDE PRESENTI: AGRICOLA DE ANGELI



L'agricola De Angeli produce miele e ha sede a Molinella, in Pianura Padana, nelle campagne tra Bologna e Ferrara.

La produzione comprende: mieli vergini integrali, mieli con frutta, mieli arricchiti con oli essenziali con pratici tappi dosatori antigoccia.

In azienda si produce e confeziona anche per altre aziende e si effettua smielatura conto terzi.

La vasta superficie aziendale consente la custodia di container, la lavorazione di piccole e grandi partite di miele, offrendo la possibilità di confezionare il prodotto a seconda delle richieste in qualsiasi tipo di vaso e di miscelare il miele di terzi con frutta o oli essenziali.